



**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO 2011 .**

Sessione indetta con circolare del giorno 11 Febbraio 2011 – Prot. Gen. n. 3732/11.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.00, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Pezza Matteo, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 31

Assenti i Consiglieri Comunali: Frascini Niccolò, Conti Carlo Alberto, Grignani Antonio, Albergati Andrea, Depaoli Massimo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Ferloni Paolo, Martini Franco.

Totale assenti n. 10

Sono presenti altresì gli Assessori:  
Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 17 FEBBRAIO 2011



## **COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 18 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA**

### PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Prima di iniziare il Consiglio Comunale una comunicazione, avete ricevuto già la deliberazione della Giunta Comunale sul prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011. Vi è stato già comunicato, era mio dovere appunto comunicarvelo.

### **ORDINE DEI LAVORI**

### PRESIDENTE

Iniziamo subito con l'istant question presentata da... Non c'è Maggi, vero? Allora cominciamo a fare qualche interpellanza. La finiamo un po' prima però, alle nove e mezza, perché poi abbiamo delle delibere. Vediamo dove possiamo arrivare.

Interpellanza n. 1 presentata dai Consiglieri Castagna, Ottini e Lazzari, in merito all'area ex Chatillon. Ecco, allora aspettiamo che arrivi l'Assessore che sta per arrivare.

## **DISCUSSIONE DELL'INTERPELLANZA N. 2 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA PER SAPERE SE E' STATA DATA ATTUAZIONE ALL' ORDINE DEL GIORNO N. 10 /10 "PIAZZA DEL QUARTIERE PAVIA EST" APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26/01/2010.**

### PRESIDENTE

Passiamo alla seconda, presentata sempre dal Consigliere Castagna, per sapere se è stato dato attuazione all'O.d.G. "Piazza del Quartiere di Pavia Est", approvato dal Consiglio Comunale. Prego Castagna.

### CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Abbiamo inviato tempo fa un'interpellanza. Il Consiglio Comunale aveva approvato un O.d.G. relativo appunto alla piazza del quartiere Pavia Est, che era una questione che avevamo segnalato, quindi questa interpellanza è tesa per essere messi a conoscenza dell'eventuale stato di avanzamento di questa nostra proposta, di questo O.d.G., che era stato approvato tra l'altro a larga maggioranza. Quindi interpelliamo l'Amministrazione Comunale per sapere quale è lo stato di avanzamento dal punto di vista operativo, diciamo così, di quanto era stato delineato dal Consiglio Comunale a larga maggioranza, nell'ambito di un O.d.G. Grazie Presidente.

### PRESIDENTE

Grazie Castagna. Prego Assessore Greco.

### ASSESSORE LUIGI GRECO

Ciak, si gira. Grazie Presidente. Lo stato di avanzamento della richiesta e dell'O.d.G. votato a larga maggioranza dal Consiglio Comunale è tale identico a quanto è stato votato l'O.d.G.; perché stiamo parlando di un'area privata, di proprietà dell'Enel, dell'Agip, giusto? Io faccio fatica perché ci sono... Non c'è praticamente un discorso già aperto precedentemente



dalla Giunta precedente che noi stiamo portando avanti, ma che ci vede in difficoltà finanziariamente. Nel senso che acquistare l'area per poi fare una piazza è un impegno economico che oggi come oggi è chiaro ed evidente, come dice qualche Consigliere, non è attuabile.

Allo stesso tempo però non stiamo lasciando la questione in sospeso, gli uffici stanno parlando con la società che ha la proprietà dell'area, per cercare di trovare anche una maniera di metterla in ordine insieme, decidiamo insieme, magari loro ci daranno la possibilità di farlo senza venderci l'area, e noi possiamo pensare di realizzare qualche intervento che somigli più o meno a quanto era richiesto dal Consiglio di quartiere allora e dal Consigliere Castagna oggi.

Oggettivamente se pensiamo di poter... Se lei si aspetta che io le dia una risposta se acquistiamo l'area e rifacciamo la piazza, le direi una bugia, perché oggi come oggi economicamente non siamo in grado di fare operazioni del genere. Pertanto stiamo lavorando su tutti e due i binari, tenere comunque i contratti con la società, e la proposta ultima che stiamo cercando di valutare insieme è quella di creare in sinergia qualcosa che dia anche un senso allo spazio, altrimenti si rischia di trovarsi con un'altra di quelle aree dimenticate. Grazie.

*(Entrano i Consiglieri: Fraschini Niccolò, Ottini Davide, Maggi Sergio, Ferloni Paolo, Martini Franco. Presenti n. 36)*

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Castagna.

#### CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'Assessore. Ovviamente anche questa risposta a quanto deliberato dall'O.d.G. configura quella che è la situazione dei Comuni, nel senso che la politica vessatoria praticata dal Governo Centrale sta di fatto penalizzando le Amministrazioni Comunali. Credo che questa sia una responsabilità esplicita – lo dico fuori dai denti – del Governo Centrale, quindi del Governo Berlusconi, da questo punto di vista. Io ritengo però che sia opportuno che il lavoro che mi dicevano comunque stanno cercando di portare avanti gli uffici, vorrei chiedere una relazione in merito a questo da parte degli uffici, perché almeno questo io credo che sia un documento importante.

Detto questo ovviamente anche questa situazione noi la renderemo nota alla cittadinanza, perché comunque c'è una richiesta, c'è una pressione che proviene dai cittadini per avere questo spazio, una richiesta portata avanti dal Consiglio di quartiere all'unanimità, quindi a prescindere da schieramenti ed altre cose. È chiaro che il fatto che non si possano mettere in campo queste soluzioni richieste dai cittadini perché c'è una politica di taglio operata da parte del Governo Centrale, anche questa cosa inevitabilmente, perché abbiamo delle segnalazioni anche da parte dei cittadini, la dovremo comunicare e rendere nota. È una situazione che tra l'altro mi risulta che l'ANCI anche abbia denunciato, perché è chiaro ed evidente che all'atto pratico una serie di provvedimenti non vengono presi e la motivazione addotta è questa. Poi ovviamente entreremo nel merito quando ci sarà la discussione del Piano triennale delle opere pubbliche quando verrà presentato, per capire se ci sono margini per presentare eventuali osservazioni, per vedere se ci sono i margini per fare questo intervento, o se dobbiamo prendere atto che la politica del Governo Berlusconi ha determinato anche una politica vessatoria anche per quanto riguarda una serie di interventi tra cui questo. Grazie.





PRESIDENTE

Prego Assessore per una precisazione, l'Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Volevo dire che sulla prima parte dell'esposizione del Consigliere Castagna sono totalmente d'accordo, sembra strano ma è così, sono totalmente d'accordo, chiaramente non si può continuare ad amministrare in questo modo, senza soldi non si amministra neanche la cuccia del cane.

Sulla relazione, appena avrò qualcosa da relazionare, perché siamo nella fase di approccio, volentieri, sicuramente. È un invito che quando renderà pubblica questa cosa la cortesia di evidenziare che è un progetto che è nato sette anni fa e che non siamo riusciti a portare avanti non per diversità di visioni politiche ma proprio per l'intervento che nella sua complessità economica ha avuto un freno, che ora è peggiorato dalla situazione – come ha detto lei – vessatoria che gli enti pubblici vivono in questo momento.

PRESIDENTE

Okay, grazie Assessore.

**DISCUSSIONE INTERPELLANZA N. 3 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDOLISE CIRCA LA GARA DI APPALTO SUL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI COMUNALI.**

PRESIDENTE

Passiamo allora alla terza interpellanza presentata dal Consigliere Bendolise circa la gara di appalto sul servizio pulizie. Prego Bendolise.

Prego i Consiglieri di sedersi.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Grazie Presidente. L'oggetto di questa interpellanza è l'aver delle informazioni dalla Giunta circa la gara d'appalto sul servizio di pulizia dei locali comunali. Il fatto risale a Dicembre del 2010, quando sul quotidiano La Provincia Pavese ci fu un articolo appunto che diceva che la cooperativa, probabilmente una delle cooperative partecipanti, nello specifico la cooperativa Friuli Clean, aveva fatto ricorso per annullare un appalto che ricordo è uno degli appalti di maggior peso del Comune di Pavia. Sono mi sembra 2.200.000 Euro circa.

Quindi l'interpellanza è mirata a conoscere prima di tutto i motivi per cui la cooperativa Friuli Clean ha presentato il ricorso al TAR, che sommariamente si possono rilevare dalla copia del ricorso stesso insomma, però mi sembra che sia una cosa un pochino complessa. Poi sapere se è stata prevista nel capitolato d'appalto una norma, che dovrebbe essere inserita diciamo di default all'interno degli appalti comunali, quella del passaggio del personale della precedente cooperativa alla nuova società. Questo è importante perché comunque è una norma che dà la possibilità di non avere, soprattutto su categorie che percepiscono anche redditi medio/bassi, un danno economico e quasi di sopravvivenza per queste famiglie.

In particolare volevo che chi mi risponde, non so, l'Assessore Galandra si soffermasse su uno dei motivi, almeno pare così, uno dei motivi che hanno portato la Friuli Clean a fare

ricorso, cioè l'ammissione della prima classificata a cui era stata contestata un'anomalia sull'offerta, che si è giustificata dicendo che l'offerta era bassa perché avrebbe fatto un'accorta gestione delle risorse umane ed aveva una considerevole riduzione dell'incidenza dell'assenteismo e degli infortuni. È assolutamente strano che un'impresa riesca a sapere prima quando si ammaleranno i suoi dipendenti, o ha un sistema di previdenza meraviglioso, integrativa, per cui sono tutti forti e sono sani, altrimenti è una previsione ed è una giustificazione che lascia il tempo che trova. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Faldini, prego.

ASSESSORE RODOLFO FALDINI

Grazie Sig. Presidente. Nella sesta seduta di gara pubblica tenutasi il giorno 31 Agosto 2010 la Commissione dopo l'apertura delle offerte economiche e la definizione dei punteggi assegnati rilevava, a norma dell'art. 86 del Decreto Legislativo 163 del 2006, che l'offerta economica della ditta Dussmann Service S.r.l. risultata migliore offerente a quella delle ditte Friuli Clean e Saser, rispettivamente seconda e terza classificata, superavano sia in relazione ai punti relativi al prezzo, sia in relazione alla somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, i quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara; pertanto dette offerte risultavano anormalmente basse.

La Commissione disponeva quindi la verifica della scomposizione dell'offerta della ditta Dussmann Service, prima classificata, secondo i criteri e le procedure previste dagli art. 86, 87, 88 ed 89 del Codice dei Contratti, e richiedeva alla stessa Dussmann Service di fornire tutti gli elementi ritenuti utili al fine di poter verificare l'offerta presentata.

La Commissione inoltre, verificata la documentazione prodotta dalla prima classificata, la ditta Dussmann, ed espletato anche il contraddittorio, ha ritenuto soddisfacenti le giustificazioni addotte ed ha dichiarato rimossa l'anomalia, aggiudicando provvisoriamente l'appalto alla Dussmann. Ricordo infatti che il compito della Commissione nella verifica dell'anomalia dell'offerta è quella di valutare la stessa nel suo insieme, al fine di accertare se risponda o meno all'interesse della stazione appaltante. Friuli Clean, che è seconda classificata, cercherà di dimostrare che l'offerta di Dussmann è anomala, mentre quella prodotta dalla stessa non lo è. Questo è un po' il senso del ricorso di Friuli Clean.

Trattandosi – come diceva il Consigliere Brendolise – di un appalto appetibile, il valore a base di gara è pari ad 1.865.000 Euro, quindi molto vicino rispetto alla cifra che prima sottolineava, si parla quindi di una base di gara per cinque anni, ecco, l'appalto rispetto alla prima offerta, le prime tre risultavano in situazione di anomalia. È evidente che le ditte abbiano scelto di darsi battaglia quindi per le vie legali.

Ad oggi la situazione è questa: il TAR ha concesso la sospensiva in data 17 Dicembre e Dussmann Service ha presentato ricorso incidentale ed è fissata l'udienza per la discussione del merito per il 9 Marzo di quest'anno.

Rispetto a quanto chiedeva il Consigliere Brendolise sulla situazione del personale confermo che le vigenti norme previste dalla legge prevedono il passaggio del personale da una ditta all'altra, che chiaramente vince. Per altro è anche previsto dal capitolato del nostro appalto.

*(Entra il Consigliere Comunale Depaoli Massimo. Presenti n. 37)*



PRESIDENTE

Prego Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLOISE

Grazie Assessore, soprattutto di quest'ultima conferma insomma, dell'attenzione nel fatto che il personale sia tutelato rispetto alla successiva... rispetto ai posti di lavoro.

Nella risposta che mi ha dato giustamente lei parlava di interessi della stazione appaltante, che poi sono gli interessi del Comune, la cosa che mi sembra strana, quindi sarebbe interessante anche capire i metodi di valutazione dei giustificativi delle anomalie delle offerte, è quella che di fatto uno dei motivi maggiori su cui si basa – mi sembra di aver capito – il ricorso della Friuli Clean, è che la prima classificata, sembra Dussmann Service, sì, abbia prodotto dei costi dei premi INAIL inferiori a quelli tabellari. Chiaramente è tutta una querelle molto giuridica questa, però ... non vorrei urlare troppo, però io diffiderei politicamente come stazione appaltante di un'azienda che mi viene a produrre il costo dei premi INAIL inferiore a quello tabellare; vuol dire che chiaramente poi alla fine di tutta questa filiera ci sono sempre i dipendenti di questa cooperativa, di questa società.

Quindi sarebbe interessante alla fine di tutta questa querelle, che non si sa quanto durerà perché ho visto che l'Amministrazione ha anche prorogato ulteriormente, fino ad Aprile, l'appalto all'attuale cooperativa, sarebbe interessante che si diano degli indirizzi da parte della Giunta ai dirigenti affinché nella valutazione delle gare d'appalto venga privilegiato l'aspetto chiaramente del completo rispetto delle normative diciamo più favorevoli ai lavoratori; visti anche i momenti ed i tempi di crisi che stiamo vivendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

**DISCUSSIONE INTERPELLANZA N. 4 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRENDOLOISE CIRCA LA VOLONTA' DELLA GIUNTA DI COMPLETARE L'INTERVENTO EDILIZIO PUBBLICO IN COLLABORAZIONE CON ALER DELLA PROVINCIA DI PAVIA, IN VIALE SARDEGNA NELL'AREA DENOMINATA EX MACELLO.**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla quarta interpellanza, presentata sempre dal Consigliere Brendolise, circa la volontà della Giunta di completare l'intervento edilizio pubblico in collaborazione con l'ALER della Provincia di Pavia, in Viale Sardegna.

Era già stata fatta Consigliere Brendolise un'interpellanza simile la volta scorsa...

*(Entra il Consigliere Giuliani Guido. Presenti n. 38)*

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLOISE

...io non c'ero, quindi...

PRESIDENTE

Va bene, prego, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Io non c'ero, quindi mi dovette ... stasera. Questa è un'interpellanza un po' complessa, cercherò di spiegarla in maniera invece più comprensibile. Nel Gennaio del 2005 l'allora Giunta Comunale con una delibera che era stata approvata... una delibera recante approvazione delle bozze di convenzione tra Comune ed ALER Pavia per la concessione in diritto di superficie e proprietà di aree comunali in località ex macello, per la realizzazione di un programma costruttivo di alloggi ERP a canone moderato, appunto la Giunta prevedeva in questo programma di realizzare quattro palazzine da destinare a residenza pubblica e convenzionata, con del commerciale e del terziario. Una parte di questi... Chiaramente la delibera prevedeva che la concessione del diritto di superficie a favore dell'ALER era appunto di aree libere per la costruzione di queste tre palazzine.

Alcune realizzazioni sono avvenute e sono le palazzine che tutti vediamo nell'ex area macello, però la convenzione prevedeva anche la realizzazione di un ultimo edificio che era chiamato... comunque di un ultimo edificio, la cui progettazione è stata già fatta e tutto, che però non poteva essere realizzato perché su quell'area lì insisteva un contratto di diritto di superficie con un'azienda, un'azienda che si chiama Comap, è un'azienda di macellazione. Chiaro che la collocazione di quell'azienda di macellazione derivava dal fatto che lì storicamente c'era il macello, però possiamo capire tutti che oggi la collocazione in quel punto di un'azienda che si avvale di camion frigoriferi che transitano quotidianamente sul Viale Sardegna, quindi una via anche abbastanza piccola, con difficoltà di manovra, con problemi relativi al parcheggio in quell'area perché essendo camion frigorifero durante la notte – ne stazionano sempre un paio – devono tenere i compressori di questi frigoriferi accesi, gli anziani lì si lamentano tantissimo.

Quindi, visto che la convenzione, il contratto di concessione in diritto di superficie con la Comap scadeva nel mese di Dicembre 2010 la mia interpellanza mira a capire la Giunta che indirizzo vuole prendere, visto che oggi si parla tanto di fare le case popolari, si cerca, si dice che non ci sono aree, lì c'è un'area pronta, ci sono già i progetti perché io vidi i progetti, ALER fece dei progetti. Tra l'altro l'ultima di quelle palazzine era quella che conteneva anche una parte diciamo di servizi, servizi come la possibilità di mettere dei negozi che mancano su quell'area lì, che è stata urbanizzata negli ultimi anni tra l'altro con delle operazioni di urbanizzazione intelligente, soprattutto di vocazione sociale, però chiaramente manca di questa cosa.

Tra l'altro il completamento di tutto questo comparto che era previsto in questa bozza di convenzione prevedeva anche il famoso passaggio tra quell'area e Viale Gorizia, tale da rendere molto più immediato l'arrivo di queste persone, che poi sono soprattutto anziani, verso il centro storico e quindi immediatamente vicini ad una fermata dell'autobus.

Quello che chiedo è se è intenzione dell'Amministrazione Comunale rientrare in pieno possesso della proprietà che era concessa in diritto di superficie alla Comap fino al 31 Dicembre 2010, adesso questa la presentai il 14 di Dicembre, quindi mi chiedevo se...

In secondo luogo se è intenzione della Giunta completare in collaborazione con ALER Pavia quel progetto generale di recupero dell'area che era stato elaborato da ALER, vista appunto la nota carenza di alloggi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Greco, grazie.





### ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Questa interpellanza è già stata discussa in Consiglio Comunale perché era un O.d.G. Il Consigliere Brendolise non era presente quindi mi sembra giusto che in maniera sintetica, in maniera veloce dica come stanno veramente le cose. Tutto quello che dice il Consigliere Brendolise è assolutamente vero, c'è anche un altro problema però, c'è un'azienda che ha 14 dipendenti, quindi mandandola via mandiamo a casa 14 persone.

Cosa stiamo facendo? Stiamo cercando di capire insieme ad ALER, e lo stiamo facendo sulle tavole del vecchio Piano Regolatore ed anche sulle nuove del PGT, se ci sono delle aree che all'ALER interessano per completare l'opera, e nello stesso momento l'azienda che sorge in quell'area si è resa disponibile a spendere, ad investire sulla propria attività andando a risolvere i problemi che lei ha elencato, i rumori, compressori e quant'altro.

Ora, a noi è sembrato opportuno dare una chance a questa azienda, anche perché nel periodo che viviamo prendersi non dico la responsabilità perché non è così, però sentire il peso di 14 famiglie che possono rimanere senza lavoro è un peso importante. Quindi ci siamo dati tempo fino al 30 di Marzo di quest'anno per cercare di rivedere la convenzione e realizzare le case popolari perché ne abbiamo bisogno e quindi l'ALER deve assolutamente cercare di fare questo intervento. L'azienda deve svilupparsi cercando di non dar fastidio alle persone che ci abitano, ed allo stesso tempo bisogna fare quel collegamento che lei ha citato. Se si dovesse riuscire, ci stiamo lavorando tutti, dall'urbanistica ai lavori pubblici, anche la società stessa, se si riesce a trovare una quadra e salvare capra e cavoli allora va bene; altrimenti la convenzione procede per come è stata stipulata e per come deve essere. Quella che era già stata stipulata. Se non riusciamo a trovare un'area che sia uguale e confacente ai progetti dell'ALER che aveva su quell'area allora vuol dire che l'azienda deve spostarsi. Questo è quello che stiamo cercando di fare.

Ci siamo presi questi tre mesi, il Consiglio Comunale è stato informato, mi sembrava di aver capito che era la linea che bisognava tenere perché comunque parliamo di 14 dipendenti che rischiano di rimanere a casa. Noi ci proviamo, poi se tutto va bene meglio per tutti.

### PRESIDENTE

Prego Brendolise.

### CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Grazie Assessore Greco. Da un certo punto mi conforta la sua risposta perché vuol dire che la Giunta si sta ponendo il problema. Dall'altro però sorgono due riflessioni. Dicevo che mi conforta la tua risposta perché vuol dire che vi state occupando del problema. Dall'altro però mi vengono due considerazioni da fare.

La prima considerazione è che non si può prendere quel progetto lì dell'ALER e portarlo da un'altra parte, perché quella palazzina lì era funzionale appunto a destinare dei servizi a quelle persone che abitano lì e non sono poche.

Secondo, d'accordissimo sulla salvaguardia dei 14 posti di lavoro, ci mancherebbe altro; però noi abbiamo delle aree di insediamento produttivo dove queste aziende si possono insediare, probabilmente, visto che qui in Consiglio ci sono degli ultra liberisti, il mio amico Niccolò Fraschini, probabilmente anche quest'azienda che negli anni è sempre stata lì pagando probabilmente un costo della convenzione magari un po' inferiore rispetto al costo di mercato,



avendo risparmiato negli anni precedenti adesso potrebbe, accompagnata chiaramente dall'Amministrazione, poter magari fare un piccolo investimento e spostarsi. Quindi ritengo che la priorità dell'Amministrazione debba essere sulla costruzione in quel posto lì delle case popolari, ed aiutando altri a spostarsi, non viceversa; altrimenti otterremmo due risultati sbagliati, il primo che non forniamo i servizi su quell'area, il secondo è che teniamo lì un'azienda che non è naturale che rimanga lì perché provoca comunque problemi di traffico e tanti altri problemi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Brendolise. Una precisazione da parte dell'Assessore Greco, prego.

ASSESSORE LUIGI GRECO

L'ultima proposta fatta dal Consigliere Brendolise è una proposta che abbiamo comunque evidenziato alla società, che ci ha dimostrato con un progetto che prendere l'intera società, l'intera lavorazione e spostarla da un'altra parte costa dieci volte di più che mettere a posto quella. Economicamente per loro non è sostenibile, quindi la preferenza è quella di mettere a posto e normalizzare l'attuale sede piuttosto che spostarsi in un'altra. Glielo dico per completezza di notizie, non perché temiamo la società. È stato un rapporto molto franco, molto sincero, avevamo pensato anche noi ad una roba del genere, di trovare ... però lui dice che effettivamente spostare un macello da una parte per farlo in un altro i prezzi lievitano ulteriormente. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Come dicono i nostri dirigenti nelle more... Nelle more, io poi sinceramente la prima volta che mi hanno detto "nelle more" pensavo alle more, che eravamo in qualche cespuglio a raccogliere le more. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, grazie Brendolise.

**DISCUSSIONE DELL' INTERPELLANZA N. 1 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CASTAGNA OTTINI LAZZARI IN MERITO ALL'AREA EX CHATILLON.**

PRESIDENTE

Adesso passiamo alla prima interpellanza che avevamo saltato, presentata da Castagna, Ottini e Lazzari, in merito all'area Chatillon. Prego. È arrivato l'Assessore Fracassi.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Presidente, una piccola, piccolissima premessa, poi entro nel merito della questione. Questa interpellanza è del 29 Novembre, la stiamo discutendo questa sera che è il 17 di Febbraio. Ora, mi limito a segnalare questa cosa per sottolineare che è importante comunque prevedere dei momenti in cui, come si può dire, portare avanti per tempo la discussione delle interpellanze, addirittura degli O.d.G., alcuni O.d.G. sono ancora più vecchi. Sottolineo anche questa necessità.

Detto questo, fatta questa premessa che secondo me era opportuna come segnalazione di un dato, di una necessità, per quanto riguarda l'area ex Chatillon noi avevamo presentato questa interpellanza in virtù di un articolo che era uscito sulla stampa, che toccava alcuni temi, toccava sia il tema della bonifica, e su questo ci aveva già risposto, ... risposto per iscritto l'Assessore Valdati, dall'altro lato però toccava anche alcuni elementi diciamo così di



urbanistica che portava avanti, metteva le mani avanti su delle possibilità, degli interventi, delle cose. Quindi avevamo deciso di interpellare in questo caso l'Assessore Fracassi per vedere se c'è qualcosa di sostanziale o se sono solo diciamo delle voci.

Entro nel merito di quelle che erano le nostre richieste attinenti l'aspetto urbanistico, perché sull'aspetto della bonifica ci ha già risposto per iscritto l'Assessore Valdati. Si parlava di una rotonda prevista nell'ambito di un ipotetico piano per l'area ex Chatillon, noi andavamo a chiedere quale era la localizzazione di questa rotonda. Poi si parlava di eventuali interventi di pubblica utilità e quant'altro, noi andavamo a chiedere quali interventi di pubblica utilità sono previsti nell'ambito del piano per l'area ex Chatillon. Si tratta di capire se c'è già un piano in itinere, in discussione, o se era semplicemente uscito l'articolo sul giornale sulla base di voci o di "si dice". Volevamo capire un po' a che punto eravamo per quanto riguarda l'area ex Chatillon. È chiaro che questa interpellanza, lo dico e lo preciso, è la fotografia al 29 Novembre, l'abbiamo presentata in seguito ad un articolo del 29 Novembre. Vorremmo capire quanto meno dall'Assessore cosa si sta muovendo in merito a quest'area, diciamo così.

(Entra il Consigliere Albergati Andrea. Presenti n. 39)

#### PRESIDENTE

Prego Assessore Fracassi.

#### ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Grazie Presidente. Al Consigliere Castagna, come avrà avuto occasione, siccome lei osserva molto e legge anche perfettamente quanto viene scritto sulla stampa abbiamo anche spiegato qual è la situazione di quest'area dismessa. Innanzitutto tutto è fermo in funzione della bonifica, perché fino a che non viene realizzata la bonifica lì non partirà assolutamente niente. Ci sono state una serie di problematiche che ... già evidenziato anche mi pare in questo Consiglio, poi c'è stata la risposta tecnica da parte del collega, per cui fin quando non viene realizzata la bonifica, così come era prescritta, quell'area lì non avrà naturalmente attuazione.

Per quanto riguarda le due domande che lei ha fatto inerenti la prima a quale è la localizzazione della rotonda prevista nel piano dell'area ex Chatillon, in merito a questo quesito sulla localizzazione della rotonda prevista la proposta presentata ne ipotizza la localizzazione lungo la strada provinciale ... per Cremona, al limite del confine comunale con il Comune di Valle Salimbene. È stata inoltre ipotizzata dalla Provincia di Pavia una diversa localizzazione della rotonda esterna al comparto di intervento nel territorio di Valle Salimbene. Questo è per quanto riguarda il primo quesito.

Per il secondo quesito inerente al fatto di quali interventi di pubblica utilità, in merito a questo quesito sugli interventi di pubblica utilità previsti nell'ambito del piano la proposta presentata, eccettuata la realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria interna ed esterna al comparto, non ipotizza altri interventi di pubblica utilità.

Preciso che è stata, naturalmente così come avevo già detto anche per altri interventi, trovandosi in una zona che non mi sembra sia così importante per la collettività non desideriamo andare a prenderci carico di eventuali giardini piuttosto che parcheggi e così via, rimarranno di pubblica utilità nel senso per coloro che andranno, dopo di che la manutenzione e tutto il resto sarà a carico del proponente, di coloro che saranno i proprietari.

PRESIDENTE

Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Innanzitutto chiedo all'Assessore ovviamente copia poi di queste risposte che ha letto, se è possibile avere un documento scritto, poi tra l'altro ci sono alcuni Consiglieri che erano interessati ad avere queste risposte, i cofirmatari... Comunque se è possibile avere questa risposta che lei ha letto, grazie.

Poi la rotonda, okay, prendo atto di questa risposta. Per quanto riguarda gli interventi di pubblica utilità ritorniamo però su un tema che avevamo già posto, che era quello degli oneri, dei contributi o degli oneri di urbanizzazione, che comunque i vari interventi urbanistici generano dei denari, che bene o male vengono incamerati, incassati dall'Amministrazione Comunale. È chiaro che lì si inserisce quello che era un po' il nostro tema, che porto avanti io personalmente da quando ero in Consiglio di quartiere, prima c'era questa possibilità, comunque che condividiamo, su questo probabilmente abbiamo idee differenti, perché noi riteniamo che i soldi generati, gli oneri generati da questi interventi debbano ricadere con interventi sul territorio. È pur vero che quella lì è una zona particolare, isolata dall'abitato e quant'altro, però è pur vero che magari pensare anche di utilizzare, magari impiegare una parte di queste somme se possibile per alcuni interventi di riqualificazione del territorio, lì per esempio è stato portato avanti tempo addietro tutto il discorso di riqualificazione ... che non è molto distante, comunque delle zone circostanti a quest'area, potrebbe essere interessante.

Detto questo mi rendo conto che siamo ancora in uno stadio che è condizionato dai problemi legati alla bonifica. Detto questo ovviamente terremo monitorata anche quest'area e cercheremo di capire anche quali sono gli sbocchi possibili e quali potrebbero essere gli impieghi di eventuali somme di denaro che potrebbe generare questo intervento.

È chiaro che i problemi legati alla bonifica bene o male sono prioritari, sono preliminari rispetto poi a qualsiasi sviluppo dell'area. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna.

**DISCUSSIONE DELL'INTERPELLANZA N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDOLISE CIRCA LA POSIZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA SULLA EQUIPARAZIONE DELLE COPPIE OMOSESSUALI ALLE FAMIGLIE LEGALMENTE COSTITUITE PER ACCESSO ALLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP.**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla quinta interpellanza, presentata dal Consigliere Bendolise, circa la posizione del Sindaco e della Giunta sull'equiparazione delle coppie omosessuali alle famiglie legalmente costituite per l'accesso alle graduatorie. Prego, chi espone? Bendolise, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Grazie Presidente. Il 26 Ottobre scorso la Provincia Pavese riportava una notizia che mi piacerebbe approfondire, nel senso che alcuni Consiglieri Comunali di Maggioranza



affermavano di voler proporre l'equiparazione delle coppie omosessuali alle famiglie legalmente costituite al fine dell'accesso alle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi ERP. Tra l'altro la notizia fu ripresa molto dalla stampa perché queste dichiarazioni erano dichiarazioni che erano state rilasciate dopo un incontro che il P.d.L. e la Lega Nord di Pavia e di Bergamo, così è scritto nella Provincia, avevano incontrato le associazioni e nello specifico l'Arcigay.

Volevo capire dal Sindaco qual è la sua posizione e qual è la posizione della Giunta rispetto a questo tema. Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Sig. Sindaco.

#### SINDACO

La posizione è molto chiara, perché questo secondo noi non è un elemento di dibattito politico ma innanzitutto di giurisprudenza. In questo senso la giurisprudenza è molto chiara in merito alle regole per i criteri di assegnazione degli alloggi di edilizia popolare. Sappiamo benissimo che questo è un ambito di competenza strettamente sovracomunale, quanto meno regionale, lo vediamo in tante normative, in tante regole che si è cercato di inserire all'interno di questi criteri di assegnazione delle case popolari.

Ebbene, tutti i casi in cui i Comuni hanno regolamentato in maniera autonoma rispetto a questo argomento sono stati poi dichiarati non validi e sono stati annullati dai Regolamenti appunto perché si tratta di una pertinenza sovracomunale.

Questo, ma per non voler assolutamente nascondere diciamo il tema politico sotteso, noi non abbiamo nessun problema come Amministrazione a dialogare con tutte le associazioni. Oggi per esempio mi risulta che abbiamo concluso un percorso di collaborazione su uno sportello antidiscriminazione anche con alcune associazioni che hanno sollevato questo tema. Quindi come vedete questa Amministrazione dialoga, ma dialoga sui fatti, non sui fatti che vengono presi poi a pretesto per scatenare polemiche su altro. Se vogliamo parlare di altro parliamo allora in maniera mirata con degli O.d.G., con quello che vi pare; se parliamo delle graduatorie delle case popolari il tema non è pertinente.

Dico anche di più, sotto il profilo tecnico per esempio già l'oggetto della materia dell'interpellanza presentata, c'è un Regolamento regionale che prevede, cito testualmente, già dal 2004 la possibilità che nuclei familiari composti anche da persone conviventi, non legate da vincoli di parentela od affinità, finalizzati alla mutua assistenza morale e materiale, possano partecipare a bandi per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Quindi ci sono tutti gli strumenti, come vedete tutta la giurisprudenza, che regola già questo elemento delle regole di assegnazione degli alloggi popolari. Io tutti i giorni mi confronto con la difficoltà di dare risposta ai cittadini, a Pavia sono oltre 800 quelli nelle liste di attesa per le case popolari, ritengo che questo sia un voler trovare un modo, un appiglio per poter parlare di altro. Se vogliamo parlare di altro parliamone in maniera diffusa, quando volete, ma rispetto a questo tema puntuale questa è la risposta.

#### PRESIDENTE

(Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non si può parlare sulle interpellanze, non si può parlare sulle interpellanze, il Regolamento dice che lei non può parlare. Prego Brendolise, può solo rispondere. Brendolise... O la faceva anche lei l'interpellanza... Prego Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Grazie Presidente. Al di là della mia interpellanza non volevo suscitare nient'altro Sindaco, so benissimo qual è la situazione delle case popolari avendo avuto la delega per gran parte della scorsa legislatura. La mia interpellanza era quella che c'è scritta qui, molto semplice, capire cosa ne pensava il Sindaco rispetto a cose dichiarate da Consiglieri della sua Maggioranza. Punto. Né retro-pensieri, né nulla. Visto che le dichiarazioni di Consiglieri di Maggioranza sono delle dichiarazioni politicamente rilevanti volevo solo capire cosa ne pensava il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bendolise. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non si può parlare sulle interpellanze, faccia una mozione, faccia... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Doveva farla anche lei, io non posso... altrimenti chiunque si può alzare e dire di voler parlare, Fraschini, deve rispettare il Regolamento altrimenti non ci siamo. Alla prossima settimana faccia qualche altra cosa e ne discutiamo, però...

**DISCUSSIONE DELL'INTERPELLANZA N. 6 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI PER SAPERE SE E' STATA DATA ATTUAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO N. 13 IN MERITO ALL'AMPLIAMENTO DI VIA ABBIATEGRASSO E REALIZZAZIONE ULTERIORE ROTATORIA APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2010**

PRESIDENTE

Sesta interpellanza, presentata dal Consigliere Maggi, è l'ultima, dal Consigliere Maggi, per sapere se è stata data attuazione all'O.d.G. n. 13 in merito all'ampliamento di Via Abbiategrasso. Prego Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. L'interpellanza credo che sia chiaro a tutti che è stata presentata perché, a fronte di quella che è stata l'approvazione da parte del Consiglio di un documento che io ho presentato nel merito di quella che era una miglioria che bisognava apportare, o che bisogna apportare alla Via Abbiategrasso, per quanto riguarda la realizzazione di un'altra rotonda con un'intersezione di una strada in uscita dalle nuove residenze, ne sono tuttora in costruzione altre, al fine di evitare congestioni di traffico e migliorare la viabilità. Il Consiglio Comunale aveva dato parere favorevole a questa attuazione. Allora mi disse l'Assessore Greco che non poteva inserirlo nell'ambito del Piano triennale delle opere pubbliche perché non era più possibile, però si sarebbe attivato per vedere di trovare le risorse per realizzare comunque quella rotonda.

Visto e considerato che ormai è passato più di un anno, di conseguenza ritengo che a breve saranno anche completati i lavori per l'edificabilità delle ulteriori costruzioni che sono tuttora in atto, chiedevo appunto se c'era da parte dell'Amministrazione la disponibilità, e se aveva un progetto nel merito già non dico in attuazione ma di futura attuazione nel merito di quella che è la viabilità di quella zona, che sicuramente così come il Consiglio Comunale ha approvato ed ha constatato si dovrebbe realizzare. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Greco, risponda.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Sì, ribadisco quanto ho detto nella discussione dell'O.d.G., sentiamo anche noi la necessità di mettere ordine in Via Abbiategrasso, di realizzare una rotatoria. Ho qui per caso la dirigente Dottoressa Diani che può essermi di aiuto nel dire che non abbiamo i soldi per realizzarla. Sì ragazzi, è la verità, sennò vi racconto una balla, che forse è meglio.

Abbiamo visto la viabilità ecc... Non ci sono i fondi. Con la stessa risposta che ho dato al Consigliere Castagna, che ha capito, che ha capito perché ha risposto che ha capito, è che ad oggi c'è la progettazione, c'è l'idea, c'è la volontà di realizzare, ma non ci sono i fondi per poter realizzare non la rotatoria, non ci sono i fondi per poter fare gli asfalti, non ci sono i fondi per poter fare i marciapiedi, non ci sono i fondi per poter ristrutturare le case popolari. L'ho detto pubblicamente. Sono andato contro il Ministro della Repubblica che è della mia parte politica, io più di questo non so che fare. Se avessi dei soldi li investirei, vi direi li investo io, la faccio io così me la intitolano. Non è possibile, non ci sono le risorse economiche per fare questi tipi di intervento. Ad oggi Consigliere Maggi, ad oggi, perché lei mi chiede una risposta ad oggi, oggi gliela do. Se le cose dovessero migliorare perché il Patto di Stabilità è come un'influenza, tocca un picco e poi guarisce, prendi la medicina, scendi a 38 e quindi hai un pochino più di forza. Nel momento in cui c'è la disponibilità economica per fare questo intervento io sono il primo a realizzarlo ed a volerlo realizzare; perché lei sa meglio di me che vivo lì, quindi io vivo la situazione. Lei ha ragione, la situazione è quella che lei ha descritto, però oggettivamente parlando come faccio a realizzare un'opera del genere?

Se invece c'è qualcuno che ha le capacità per poter fare virtuosismi economici io ho la porta spalancatissima, vi aspetto. Credo che l'appello che il Consigliere Castagna ed il Consigliere Lazzari per esempio ha lanciato su un'azione bipartisan sul Ministro, sul Governo, affinché questa cosa venga allentata, credo che sia un argomento più pregnante e più importante, perché questo ci permette poi di poter dare risposte ai cittadini, che è quello che poi si aspettano.

Noi oggi come oggi siamo in queste condizioni. Io non sono abituato a nascondermi dietro scuse, non lo faccio mai, però vi dico come stanno le cose, la verità è questa, siamo completamente fermi dalla stretta che il Patto di Stabilità, soprattutto le ultime indicazioni che sono uscite il 31 Gennaio, hanno penalizzato ancor di più la città di Pavia.

Quello che ho detto in tv ed ai giornali lo ripeto a lei, più siamo bravi, più siamo virtuosi, sia noi che le precedenti Amministrazioni, più siamo penalizzati. Se c'è qualcuno qui dentro che ha un rimedio a tutto ciò io sono disponibile ad ascoltarlo, anzi anche a ringraziarlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Greco. Prego Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. Assessore, io ritengo che la sua risposta sia né più né meno in linea con tutte quelle che lei ha dato finora, e di conseguenza un'ammissione a quella che purtroppo è da parte del Governo questa situazione, che mette in difficoltà le Amministrazioni Comunali. Questo è un dato assodato. Però la mia proposta che avevo fatto vorrei che nel merito fosse

tenuta in considerazione come una delle priorità. Capisco che lei mi dice tutte queste cose e che io le devo accettare perché lei ha delle regole da rispettare, però ciò non toglie che al di là di quelle che sono le rimostranze che si possono fare nell'ambito istituzionale e soprattutto nei confronti di un Governo di sua appartenenza diciamo politica, effettivamente qui bisogna trovare una soluzione che possa in termini prioritari realizzare ciò che in questo momento sicuramente è io ritengo indispensabile.

Quindi io tornerò ancora in argomento nel momento in cui ci saranno delle altre realizzazioni che riterrò sicuramente meno importanti e meno pericolose, le situazioni che verranno... Io mi auguro di no, spero che l'Assessore che ben conosce come mi diceva questa situazione, perché anche lui abita nella zona, possa dare la priorità nel momento in cui ci saranno i fondi a questa realizzazione, che sicuramente entra in un contesto di priorità che questa Amministrazione dovrà tenerne conto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Maggi. Un secondo all'Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Il Patto di Stabilità non c'è dall'anno scorso, il Patto di Stabilità ha toccato tutti i Governi, sia di Centro Sinistra che di Centro Destra. Con la differenza che io eletto nelle file del Centro Destra ho il coraggio di dire che questo Patto è scellerato. Molti invece l'hanno digerito e non l'hanno detto, primo.

Secondo, le priorità Consigliere Maggi, per lei è una priorità, lo è anche per me, però di priorità ce ne sono altre, non le decidiamo io e lei quali sono le priorità della città, lo si decide attraverso una programmazione che si fa all'interno di una discussione che viene fatta nella città. Altrimenti ci chiudiamo in una stanza io e lei e decidiamo le sorti della città. Non è così. Questa è una priorità perché la situazione lì è evidente, ma le garantisco che sulla Mirabello, sulla statale è molto, molto più prioritaria di questa, perché lì la gente si infila su una strada e trova macchine che arrivano ad 80 all'ora. Credo che sia molto più prioritaria quella rispetto a questa. Questo non vuol dire che una esclude l'altra. Io vorrei avere centinaia di migliaia di Euro per farli tutti.

Ribadisco che non sia però una scusa per strumentalizzare tutto. Io ho messo la faccia, dico come stanno le cose, così come stanno, però se lei mi dice che mi ripresenta l'interpellanza io le rispondo esattamente come le ho risposto oggi se le cose non sono cambiate. Se invece sono cambiate sono felice di dirle: guardi che cominciano i lavori tra tre mesi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sarebbe la settimana ma non c'è l'Assessore Assanelli per cui non si può fare.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI SERGIO IN MERITO ALLA EROSIONE DELLA SPONDA DEL TICINO IN VIA MILAZZO.**

PRESIDENTE

Visto che ormai l'ora è già arrivata chiederei a Maggi di fare la sua instant question, così ci togliamo l'instant question e poi chiudiamo.





### CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Sì, grazie Presidente. L'Instant question era riferita, del resto si evince dal testo che io ho presentato, sull'incontro che c'è stato oggi riguardo alla problematica di Via Milazzo per quanto riguarda la sponda del Ticino. Siccome qui io ritengo che ci sia da parte dell'Amministrazione un'opportunità che ha già messo in campo l'Assessore per sollecitare – come mi aveva detto – l'AIPO, che è responsabile della sponda del Ticino, però vorrei capire al di là di quanto purtroppo ho letto oggi sulla stampa, che sostanzialmente l'AIPO mette a disposizione, ma deve anche l'AIPO sottostare a quelli che sono, così si evince dall'articolo ma l'Assessore me lo dovrà confermare, quello che praticamente è il Patto di Stabilità a cui anche l'AIPO deve attenersi.

Però la pericolosità di quell'area sicuramente, così come si è potuto realizzare, io lo dico in questi termini, per quanto riguarda la scuola Landini, la scuola Landini praticamente ha avuto... Chiedo scusa, non la scuola Landini, la scuola De Amicis ha avuto una problematica strutturale, in pratica con l'intervento del Sottosegretario del Ministro si è potuto evitare di protrarre ulteriormente quelli che erano dei lavori estremamente necessari. Qui stiamo parlando di una località dove effettivamente ci sono non solo le residenze, non solo il divieto di ... ma le residenze. È un lavoro pubblico, lavori pubblici che ha eseguito il Comune di Pavia per quanto riguarda la sede stradale.

Io credo che ci sono in questo momento le opportunità, come del resto ho già detto, per fare intervenire anche il Prefetto se è il caso, va bene, affinché convochi le parti, il Comune di Pavia ma in particolare l'AIPO, ed evidenzi su quella che sarà la relazione del Comune di Pavia sullo stato dei fatti, e sarà confermato anche dall'AIPO, quale è la situazione. Forse attraverso anche questo tavolo che si potrebbe aprire si potrebbero magari trovare – io ritengo – quelle che sono le opportunità di un intervento.

Erano altri tempi, però io ricordo che quando sono stato Presidente di quartiere le sponde del Ticino allora, case sul fiume e lido di Pavia, praticamente avevano problematiche analoghe, lo dico in questi termini, le sponde avevano problematiche di cedimento. Ebbene, l'intervento di allora del Prefetto, era il Prefetto Profili mi permetto di ricordarlo, il Prefetto Profili allora in pratica convocò tutte le parti e decise di affidare loro l'incarico di portare entro tre mesi un progetto, in sei mesi si fecero i lavori.

Io credo che l'autorità preposta del Governo in questo caso potrebbe in questa città magari sollecitare la cosa e prendere posizioni, nell'interesse della città, dell'Amministrazione Comunale e naturalmente di tutti quelli che sono non solo i residenti ma chi praticamente deve fruire di quella zona. Grazie.

### PRESIDENTE

Grazie Maggi. Prego Assessore. Sempre l'Assessore Greco.

### ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie. Una precisazione Consigliere Maggi, quando lei era Presidente di quartiere correva l'anno 2001, quindi la situazione economica dell'Italia era completamente diversa, ed anche i fondi che avevano a disposizione gli enti... Ricordo che l'allora Assessore ai Lavori Pubblici fece un sacco di interventi in città perché aveva la possibilità di spendere. Ora le cose dopo dieci anni... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Perché era bravo sì, perché l'Assessore Ruffinazzi era bravo. Le cose sono cambiate in maniera radicale. Non possiamo

prendere ad esempio un'azione fatta nel 2001 e ripetuta nel 2011; anche perché la differenza che c'è tra la scuola De Amcis e l'argine è che la scuola De Amicis ospitava 300 ragazzi ed è venuto giù un intero cornicione. L'effettiva pericolosità è stata certificata da tecnici, Vigili del Fuoco e quant'altro, mentre sull'argine, come lei ha potuto ben leggere perché le ho dato la copia di quanto mi ha risposto l'AIPO, si presume un cedimento, che possa preoccupare la sede stradale. Pertanto con la chiusura di 20 metri, perché stiamo parlando di 20 metri, questo pericolo viene evitato. Quindi il grado di pericolosità è ben diverso.

Ora, il vero punto della situazione di questo problema, come le avevo spiegato anche prima, è sicuramente il fattore economico che può essere superato con la somma urgenza, ma non il parere ed il permesso della Sovrintendenza, che di solito abbiamo dopo circa 60/90 giorni. Noi stiamo lavorando in quel senso perché l'unica cosa che il Comune può fare è quella di mediare, di intervenire e far da mediatore tra le due parti per dire che è un intervento a cui noi teniamo tanto, quindi chiedere la cortesia di essere più veloci. Un intervento del Prefetto non cambierebbe assolutamente nulla, anche perché mi è anche stato praticamente detto che non è il momento questo per fare intervenire il Prefetto, il Prefetto interviene quando c'è una situazione di pericolo acclamata, e quando gli enti che sono preposti alla risoluzione dello stesso non fanno niente. Questo non è il caso, l'AIPO si sta muovendo, il Comune si sta muovendo, io mi sto muovendo, lei si sta muovendo, più siamo e peggio è secondo me. Aspettiamo con fiducia il lavoro che stanno facendo i tecnici dell'AIPO, il dirigente del mio settore insieme ai tecnici del mio settore, non mi ricordo il nome di quello della Sovrintendenza, dopo di che ... Savio, Architetto Savio. Tenendo conto che il grado di pericolosità viene escluso da tutti gli ingegneri se non si parcheggia. Quindi per almeno 15 o 20 giorni avremo questa situazione.

Sono andato anche sul posto, credo che la gente abbia capito, ma io ribadisco che è necessario trovare immediatamente una soluzione perché al cittadino va data una soluzione immediatamente. Questa è l'intenzione che abbiamo tutti quanti insieme.

Ora, la settimana prossima al prossimo Consiglio Comunale le farò il punto della situazione, perché è un mese che...

PRESIDENTE

Va bene. Maggi, vuoi rispondere? Prego.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Sì, grazie Assessore. Prendo atto di quanto lei sostanzialmente mi ha detto stasera e ribadisco che accetto quelle che sono le considerazioni, soprattutto le valutazioni fatte nel merito riguardo a questa situazione. Però le vorrei ricordare che il mio riferimento al Prefetto è in termini di protezione civile anche, perché il Prefetto è anche il numero uno della Protezione Civile nell'ambito del territorio; di conseguenza questo potrebbe avvalorare. Ecco perché io ho fatto questa ulteriore proposta, perché potrebbe avvalorare quella che è una richiesta in questo momento che fermamente l'Amministrazione sta portando avanti all'AIPO. Ha ottenuto, questo bisogna riconoscerlo, da parte dell'AIPO, la disponibilità compatibilmente con quelle che sono le normative e le regole che l'AIPO in questo momento ha posto come problematica di intervento immediato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Maggi.

**PRESENTAZIONE QUESTIONE PREGIUDIZIALE - ART. 44 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto perché mi è stata presentata una pregiudiziale, per cui vorrei che tutti i Consiglieri prendessero posto e stessero ad ascoltare la pregiudiziale. Se mi date un po' di silenzio ve la leggo, penso che interessi un po' i Consiglieri.

Vi ricordo le pregiudiziali come vengono svolte, quattro minuti per chi la presenta, tre per un Consigliere di Minoranza e tre minuti per un Consigliere di Maggioranza. Vi prego di attenervi nei tre minuti, io la leggo. "Questione pregiudiziale a norma dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale di Pavia. A norma dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale i sottoscritti Consiglieri Comunali pongono la questione pregiudiziale per il ritiro dell'O.d.G. del Consiglio Comunale del 17 Febbraio 2011 della proposta di delibera n. 1/11 recante: società Polo Tecnologico Servizi S.r.l., approvazione proposta di ricapitalizzazione e di aumento di capitale, revoca costituzione società Polo Tecnologico Investimenti S.r.l.

Tale richiesta è motivata dall'evidente illegittimità della delibera in aperto contratto con l'art. 6 del comma 19 del Decreto Legge 31 Maggio 2010 n. 78, convertito in Legge il 30 Luglio 2010 n. 122. In base a questa norma il Comune non può effettuare aumenti di capitale a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio. Questo è il caso della Polo Tecnologico Servizi S.r.l., anche diverse sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti hanno espresso pareri in merito.

La richiesta è motivata altresì dalla necessità di evitare una possibile imputazione per danno erariale a carico dei componenti dell'organo deliberante".

Prego uno dei presentatori di farsi carico di esplicitare. Chi è, Brendolise o...? Uno? Prego. Come? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prego.

*(La pregiudiziale viene allegata al presente verbale)*

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Grazie Presidente. Volevo fare la dichiarazione seguente, che per una possibile situazione di conflitto di interessi non parteciperò alla discussione ed alla votazione su questa delibera.

*(Esce il Consigliere Giuliani Guido)*

PRESIDENTE

Grazie. Prego Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

...non si sente. Intendono porre la questione pregiudiziale su questa delibera perché riteniamo che all'oggetto della delibera sia applicabile l'art. 6 comma 19 del Decreto Legislativo 31 Maggio 2010 n. 78, che è stato convertito in Legge dalla Legge 122/2010.

In base a questa norma molto semplice, che non ha bisogno di interpretazioni, si dice che gli enti e le Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 3 della Legge 31 Dicembre 2009 n. 196, che sono gli enti anche come il nostro, Comune di Pavia, non possono effettuare aumenti



di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate e che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali.

Quindi l'esigenza è un'esigenza di tipo diciamo tecnico, di mettere il Consiglio Comunale, di tutelare il Consiglio Comunale verso una delibera che potrebbe avere due rilevanti problemi, uno di legittimità ed uno senz'altro di creare un possibile danno erariale.

In secondo luogo io faccio anche rilevare che sull'argomento e sulla delibera specifica un possibile rinvio, che darebbe la possibilità al Comune di fare una richiesta alla Corte dei Conti, alla sezione regionale di controllo, per capire se effettivamente si può fare o non si può fare, cosa che hanno fatto diversi Comuni sia nella nostra Regione sia di altre Regioni, e tutte ahimè hanno avuto una risposta sfavorevole, tranne quella citata nella delibera, poi chi parlerà dopo di me circostanzerà meglio la questione. Dicevo, la questione politica è anche quella che un rinvio di questa delibera darebbe la possibilità anche ai Gruppi di Opposizione di poter intanto capire meglio di cosa si tratta, perché effettivamente questa... No, l'abbiamo capito purtroppo, purtroppo l'abbiamo capito, però potremmo politicamente capirlo e politicamente anche magari non dico aiutarlo ma avere un atteggiamento differente; perché effettivamente questa delibera ha molti punti oscuri. Non dico che è tutta da buttare via perché si cerca di prendere le cose migliori, però ci vuole diciamo un approfondimento per capire, soprattutto se l'obiettivo che deriva da questa delibera è un obiettivo che si può conseguire, si può conseguire avendo una comunità ed una condivisione di intenti.

Quindi noi poniamo questa questione pregiudiziale in base all'art. 44, spero che i colleghi Consiglieri tutti abbiano capito bene di che cosa stiamo parlando, perché ripeto, potrebbe esserci un problema in futuro di imputazione di danno erariale per i componenti del collegio che votano questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, un Consigliere pro ed un Consigliere contro, prego. O tutte e due pro o tutte e due contro, prego. Pellegrino? Prego.

CONSIGLIERE SERGIO MARCO PELLEGRINO

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

No Pellegrino, scusi, secondo il Regolamento dovrebbe parlare prima uno a favore, poi l'altro contro eventualmente.

CONSIGLIERE SERGIO MARCO PELLEGRINO

D'accordo Presidente.

PRESIDENTE

Deve parlare prima uno a favore della...

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Io spero che i colleghi di Maggioranza abbiano prestato attenzione alle dichiarazioni del collega Brendolise ed anche al testo della nostra richiesta di sospensiva



della discussione della delibera, perché stiamo discutendo... Presidente chiedo scusa ma... Stiamo discutendo di una cosa talmente importante...

#### PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di stare attenti, ha ragione il Consigliere, è una... Prego.

#### CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Anche perché è giusto ricordare che laddove ci fosse la votazione su una delibera illegittima ciascun Consigliere risponde personalmente, personalmente, con il proprio patrimonio, delle proprie azioni che si compiono in quest'aula; per cui credo che sia interesse di tutti quanti capire... Credo che sia interesse di tutti quanti capire se i dubbi di legittimità che noi avanziamo circa l'ipotesi di ricapitalizzazione siano fondati oppure no. Credo che consentirebbe a ciascuno di noi di fare il proprio dovere al meglio e senza temere alcun tipo di conseguenza al riguardo.

Io volevo solamente sottolineare due aspetti Presidente, circa le motivazioni che ci spingono a chiedere la sospensiva della delibera e contestualmente chiedere alla Corte dei Conti di esprimere un parere al riguardo, così come tanti altri Comuni, tanti altri Enti Locali stanno facendo in questo periodo, in questi mesi precedenti, per le stesse motivazioni con cui questa sera siamo chiamati qui a deliberare.

Nella vostra delibera voi citate correttamente l'art. 6 comma 19 della legge 122, che in maniera chiara e letterale vieta la possibilità di ricapitalizzare società che hanno avuto tre esercizi consecutivi in perdita. Dopo di che la delibera sembra voler in qualche modo studiare o comunque proporre una deroga nella fattispecie del nostro caso, citando un parere della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, parere n. 428 del 2010, se qualche Consigliere poi la vuole leggere io l'ho qua, l'hanno anche loro, perfetto, sostenendo che secondo questa sentenza la triennialità di esercizi in perdita in qualche modo dovrebbe essere agganciata o comunque immediatamente consecutiva al periodo in cui si vuole andare a ricapitalizzare.

Ebbene, noi abbiamo letto il parere della Corte dei Conti e ne abbiamo tratto un parere diverso. Io non sono un avvocato, mi sono confrontato con degli avvocati, ho letto la delibera, mi sembra di capire che la delibera in questione risolve favorevolmente il parere a favore di una ricapitalizzazione per un caso analogo a quello che noi affrontiamo, ma per un motivo diverso rispetto a quello che viene citato in delibera. Qui la Corte dei Conti dice semplicemente che nel caso del Comune di Forlì e nel caso della società aeroportuale SEOCS, è possibile, è ammissibile la ricapitalizzazione semplicemente perché la delibera è stata assunta prima dell'approvazione, quindi dell'entrata in vigore della legge stessa. Quindi fondando il proprio parere su un principio sacrosanto del diritto, che la legge non ha effetti retroattivi.

Tant'è che ci siamo dilettrati e peritati nell'andare a scartabellare un po' di giurisprudenza della Corte dei Conti, e qui siamo andati a giocare in casa nostra, sezione regionale di controllo della Lombardia, io personalmente ho trovato due pareri successivi in ordine cronologico a quelli della Corte dei Conti Emiliana, ve li cito, il 982/2010 ed il 1081/2010, in cui la Corte dei Conti sezione regionale di controllo della Lombardia in casi analoghi a quello che noi stiamo affrontando danno parere negativo.

Allora ripeto e la chiudo qui, siccome stiamo parlando di una cosa troppo importante, una cosa che sta a cuore a noi come sta a cuore a voi perché è una cosa che è nell'interesse della città, siccome credo che non sia scandaloso pensare di congelare per qualche settimana la

discussione, perché sappiamo perfettamente che chiedere un parere alla Corte dei Conti presuppone un'attesa assolutamente minimale, siccome abbiamo anche aspettato tanti anni, aspettare qualche settimana in più per poterci vedere chiaro fino in fondo e poter dissipare il dubbio che una cosa importante come il Polo Tecnologico possa partire e costruirsi su basi solide e legittime, credo che non sia davvero uno scandalo; credo che sia una proposta sensata, che tranquillizza tutti quanti noi.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Pellegrino.

CONSIGLIERE SERGIO MARCO PELLEGRINO

Grazie Presidente. Sentendo gli interventi che mi hanno preceduto io credo di avere un'idea di cosa vuol dire quando si parla di cattiva politica, perché al di là dopo entrerà nel tecnico con il parere degli uffici, venire a dire di fronte alle macerie dei tentativi precedenti di Polo Tecnologico, di fronte alla possibilità reale e concreta e già in partenza che le migliori energie di questa città si mobilitino per realizzare qualcosa di nuovo, venire a dire "che problema c'è ad aspettare qualche settimana" secondo me ci vuole una bella faccia tosta. È veramente, veramente indecente.

Ciò detto per quanto riguarda la parte tecnica gli uffici hanno dato il loro parere, non sono avvocato nemmeno io come Ottini, io di questo parere mi fido, anche perché questo rientra in una logica precisa, si vieta all'Amministrazione e comunque insieme a noi sarà l'Università, sarà la Camera di Commercio, sarà la Provincia a ricapitalizzare, si vieta ad un'Amministrazione di andare a mettere dei soldi in un pozzo che sta perdendo; ma in questo caso l'ultimo anno invece dimostra che c'è un'inversione di tendenza, c'è un piano industriale ben preciso che ci è stato presentato e di fronte al quale non avete avuto nessuna obiezione.

Quindi questo cercare di rimettere dentro lo zampino... Scusa Brendolise, non ti ho interrotto, mi lasci finire. Cercare di rimettere, di frenare un progetto capitale per la città per poterci rimettere dentro lo zampino come parte politica secondo me è indecoroso, ed è di questo invece che si renderà conto di fronte alla città, di fronte all'opinione pubblica.

PRESIDENTE

Grazie Pellegrino. Abbiamo, da quanto ho capito, Pellegrino è contrario, invece Ottini è a favore, per cui io devo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non so, bisogna votarla per forza. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prego. Però stiamo votando Ottini, adesso non riusciamo più... Ottini, votiamo e poi casomai... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non si riesce più, è già partita la votazione. Parli dopo, dai. È aperta la votazione. Prego i Consiglieri di votare. Chiusa la votazione.

**Il Presidente** pone in votazione, con procedura elettronica, la questione pregiudiziale in riferimento alla proposta di delibera "Società Polo Tecnologico servizi srl - approvazione proposta di ricapitalizzazione e di aumento di capitale – revoca costituzione società polo tecnologico investimenti S.r.l.. Questione pregiudiziale che **viene respinta** con il seguente esito:

*(Escono i Consiglieri: Vigna Vincenzo, Imparato Karin Eva. Presenti n. 36)*



PRESENTI N. 36	
Non partecipa alla votazione il Consigliere Ferloni Paolo (1)	
VOTANTI N. 35 (MAGG. N. )	
VOTI FAVOREVOLI N. 13	Albergati Andrea, Boffini Luigi, Bottoni Paolo, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Depaoli Massimo, Lazzari Davide, Maggi Sergio, Ottini Davide, Pezza Matteo, Rognoni Maria Raffaella, Ruffinazzi Giuliano, Sacchi Antonio.
VOTI CONTRARI N. 22	Adenti Francesco, Arcuri Giuseppe, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Bobbio Pallavicini Paolo, Catarisano Armando, Sindaco, Demaria Giovanni, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Labate Dante, Martini Franco, Mognaschi Matteo, Pellegrino Sergio Marco, Pierotti Cei Oretta Zemira, Pini Francesca, Rossella Massimo, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela.

PRESIDENTE

Volevi ... per... Ottini, prego.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Presidente, volevo solamente chiedere che insieme alla richiesta di sospensiva siano messi agli atti anche le copie delle sentenze della Corte dei Conti che ho citato. Grazie.

*(Come da richiesta dei Consiglieri Ottini e di Brendolise viene allegata la seguente documentazione:*

- Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia/1081/PAR/2010
- Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia/982/PAR/2010
- Corte dei Conti Sezione regionale del controllo per l'Emilia – Romagna/Deliberazione n. 428/2010/PAR
- Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Piemonte/Delibera n. 61/2010/SRCPIE/PAR
- Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia/974/2010/PAR)

PRESIDENTE

Ce le fa pervenire. Messo, prego, vada a prendere...

*(Entrano i Consiglieri Vigna Vincenzo, Imperato Karin Eva. Presenti n. 38)*

**DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO "SOCIETA' POLO TECNOLOGICO SERVIZI SRL - APPROVAZIONE PROPOSTA DI RICAPITALIZZAZIONE E DI AUMENTO DI CAPITALE – REVOCA COSTITUZIONE SOCIETA' POLO TECNOLOGICO INVESTIMENTI SRL."**

PRESIDENTE



Iniziamo con la delibera. Prima vorrei ringraziare per la presenza dell'Ing. Bianco, della Professoressa Margherita Balconi, e del Professor Rino Cella, che sono presenti in sala.

Andiamo a discutere quindi la delibera della società Polo Tecnologico Servizi, approvazione proposta di ricapitalizzazione e di aumento di capitale, revoca costituzione società Polo Tecnologico Investimenti S.r.l.

Dottoressa Niutta vuole dire qualche parola? Prego.

#### ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Il progetto Polo Tecnologico è stato delineato da ultimo nel 2006, laddove si prevedeva, laddove il Consiglio Comunale aveva approvato in un'ottica da lì a poco tempo di dar vita a due società, la società Polo Tecnologico Servizi e la società Polo Tecnologico Investimenti. La prima è stata costituita nel 2007, 15 Febbraio 2007. La seconda non è mai stata costituita. Quella riferita agli investimenti. La seconda avrebbe dovuto provvedere come un'immobiliare quasi a costruire una sede, quindi un immobile che poi avrebbe affittato alla Polo Tecnologico Servizi.

Nel corso del tempo, quindi dal 2007 la Polo Tecnologico Servizi non ha sostanzialmente attivato quello che era lo scopo societario ma ha studiato il caso, ed in particolare ha studiato la possibilità di utilizzare ancora lo scheletro del Polo Tecnologico che era stato decenni fa iniziato al Cravino.

Purtroppo poi la normativa stringente ed i problemi di Bilancio degli enti pubblici, comunque sempre più stringente la normativa di Bilancio, ha fatto anche ripensare il tutto. Oggi quindi noi siamo qui a rivedere un po' l'impostazione iniziale. Innanzitutto a rivederla perché si è realizzato che è molto più diciamo utile investire sulla Polo Tecnologico Servizi e non andare a spendere milioni di Euro su un immobile.

Si accantona quindi l'idea della Polo Tecnologico Investimenti definitivamente. Infatti questa delibera, una parte di questa delibera è dedicata a revocare quella parte di delibera del 2006 che prevedeva la costituzione della Polo Tecnologico Investimenti.

Nel frattempo però la Polo Tecnologico Servizi ha accantonato anche lei l'idea del Cravino, dello scheletro del Cravino, ed ha quindi sviluppato una nuova idea, con il fattivo supporto dei Consiglieri di Amministrazione, che si sono spesi personalmente per verificare la fattibilità sul territorio cittadino, comunque provinciale, di un'idea che per Pavia è innovativa. L'idea che oggi noi portiamo avanti è un'idea che verrà spiegata più nel dettaglio da quelli che sono i protagonisti, la Dottoressa Balconi e l'Ing. Bianco tra gli altri del Consiglio di Amministrazione della Polo Tecnologico Servizi. In buona sostanza questa Polo Tecnologico oggi come oggi ha la possibilità di avviare una sorta di incubatori di impresa, di imprese tecnologicamente avanzate, con la fattiva collaborazione, fondamentale collaborazione dell'Università, che pone tutto il suo know-how e tutte le sue relazioni che può avere anche a livello internazionale.

La Polo Tecnologico Servizi si è attivata ed ha trovato un imprenditore che è disponibile ad investire sul progetto da parte sua come immobiliare d'altro canto, e che ha individuato anche una sede, possibile sede, che è una sede di due capannoni, disponibile questo imprenditore a ristrutturare. Una parte di questi due capannoni verrebbe affittata alla Polo Tecnologico Servizi, ed un'altra parte, una grossa parte, verrebbe invece direttamente



affittata dall'imprenditore sempre però a società ad alto contenuto tecnologico e selezionate dalla Polo Tecnologico Servizi.

Nel corso di questi anni è stato anche ricordato la Polo Tecnologico Servizi ha registrato delle perdite, ma sostanzialmente perché non ha avuto introiti perché non c'è stata una vera e propria attività, ed ha avuto invece spese; quindi si è ritrovata in effetti ad andare in rosso con i bilanci per tre esercizi consecutivi; ma è anche vero che oggi con lo studio dei nostri tecnici consapevoli della nuova normativa richiamata si è arrivati alla conclusione che dovendo la legge prevedere per il futuro comunque è possibile oggi provvedere alla ricapitalizzazione di questa società, perché ha registrato delle perdite che hanno ridotto il capitale, e quello che la delibera va a prevedere. Oltre a questo si vuole anche fornire alla società un introito che le consente di fare gli investimenti necessari per far partire finalmente l'idea di Polo Tecnologico.

Quindi con questa delibera si propone al Consiglio Comunale di prendere atto che la società Polo Tecnologico Servizi è in una situazione di cui all'art. 2482 bis del Codice Civile, quindi aderire alle operazioni di riduzione del capitale, e contestuale ricapitalizzazione della società ai sensi dell'art. 2482 bis del Codice Civile, per una spesa che per il Comune di Pavia è pari a 16.200 Euro, ai fini di ricostituire il capitale sociale nella sua dotazione originaria, che è 120.000 Euro.

Aderire quindi all'aumento di capitale della società nella misura di 160.000 Euro per quanto riguarda il Comune, ai fini di determinare il nuovo valore del capitale sociale in complessivi Euro 760.000.

Revocare quindi il dispositivo della delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13 Febbraio 2006 integralmente per quanto attiene il punto 2, laddove si prevede la costituzione della società Polo Tecnologico Investimenti, e parzialmente per il punto 3 laddove se ne approva lo Statuto Societario.

Quindi di prevedere e di dare atto che la spesa per il capitale sociale è stata reperita nei vari capitoli. Di dare mandato al Sindaco o al suo delegato di manifestare la volontà espressa con questa deliberazione durante l'assemblea straordinaria dei soci, che è stata convocata per il prossimo 2 Marzo 2011...

*(Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle delibere)*

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Sono aperti gli interventi. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Facciamo... Consigliere Ferloni, mi scusi, mi hanno chiesto di fare una precisazione di carattere tecnico, che forse è meglio prima ascoltare e poi facciamo gli interventi. Prego Dottoressa Diani.

DOTTORESSA DIANI

Si sente? Bene. Volevo farvi una precisazione in ordine all'art 6 comma 19 del Decreto 78 che stasera abbiamo ripreso in più occasioni. La norma l'abbiamo vista anche noi, è stata



naturalmente una delle nostre prime preoccupazioni quando ci siamo trovati a dover discutere noi insieme all'Amministrazione Provinciale, alla Camera di Commercio ed all'Università, quindi altri enti pubblici, in ordine appunto alle operazioni che si potevano fare per la ricapitalizzazione e l'aumento di capitale della Polo Tecnologico. Abbiamo quindi esaminato con attenzione la questione, abbiamo esaminato tutte le decisioni, i pareri della Corte dei Conti che voi stasera avete presentato, e prima ancora di vedere che la sezione Emilia Romagna la pensasse come noi abbiamo fatto una valutazione di carattere generale. Ci siamo chiesti: se la normativa impedisce trasferimenti di capitale, in genere quindi aiuti di carattere pubblico, a quelle società che hanno perso per tre esercizi consecutivi, come è possibile che questa norma valga in senso assoluto? Se io ho una società che cammina bene, che marcia bene, che però nel 90, 91 e 92 nella sua fase di start-up è andata in perdita, allora questo mi vincola, vuol dire che io non posso ricapitalizzare, non posso fare trasferimenti di carattere pubblico? Secondo noi la risposta è no. Quello che la Corte, quello che la norma vuole evitare, cosa che hanno ripreso le Corti dei Conti in più occasioni? E' che chiaramente di fronte ad una situazione di perdita ci si ponga il problema se sia il caso o meno di proseguire nell'intrapresa, e soprattutto che questa inversione di tendenza sui Bilanci non deve avvenire perché c'è un trasferimento pubblico per cui miracolosamente la società torna in utile, ma la società deve cominciare a marciare con le sue gambe. A questo punto, quando la società riesce a farlo, è possibile che l'intrapresa venga aiutata anche dal pubblico. Chiaramente con una valutazione essenziale in ordine al piano industriale ed alla proposta che viene votata, perché questo è l'aspetto importante che va valutato, al di là di tutti i tecnicismi che poi vogliamo o non vogliamo sottolineare.

La sezione Emilia Romagna, che è vero tratta una questione diversa, perché il quesito che viene posto è semplicemente: l'ente aveva deliberato prima dell'entrata in vigore della normativa e quindi si chiede se può procedere oppure no. Nel rispondere a questo ente la sessione Emilia Romagna dice una cosa molto semplice, dice: l'art. 6 comma 19 vieta i trasferimenti di capitale a quelle società che hanno chiuso in perdita gli ultimi tre esercizi, dice così. Quindi non è che dice... E' un'affermazione molto chiara che noi ci siamo sentiti di condividere.

Quindi dato che noi stiamo ricapitalizzando nel 2011 e la società Polo Tecnologico nel 2010 ha invertito la tendenza, è tornata in utile, gli ultimi tre esercizi non sono esercizi di perdita, ma sono due esercizi di perdita ed un esercizio di utile.

Da questo punto di vista ci sentiamo, e come vi dico non è una cosa che abbiamo sottovalutato, ma è una cosa che abbiamo ragionato al nostro interno ed abbiamo ragionato anche con i colleghi delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Questa è la precisazione tecnica. C'è comunque anche il Segretario Generale che ha partecipato al gruppo di lavoro sulla questione, e come vi dico questione che non è stata assolutamente sottovalutata ma è stata analizzata nel dettaglio ed alla quale è stata data una risposta. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Dottoressa Diani per le sue precisazioni. Prego Consigliere Ferloni.

#### CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Grazie Presidente. Io prendo atto con una certa soddisfazione dell'ultimo intervento della Dottoressa Diani, perché io sarei voluto intervenire prima della votazione che Ella Sig. Presidente ha indetto per un motivo, perché mi sembrava che se da un lato l'intervento del



Consigliere Ottini era un intervento tecnico che entrava nel contenuto delle considerazioni che ha fatto or ora la Dottoressa Diani, l'intervento invece a favore del Consigliere Pellegrino era un intervento totalmente nel merito, che non entrava a sua volta nel campo toccato dalle considerazioni del Consigliere Ottini. Io avrei voluto quindi, dopo l'intervento di Pellegrino, che mi sembrava fuor di luogo perché mi sembrava un intervento da fare nella discussione successiva, quella che stiamo facendo adesso, ma che non toccava il merito di quanto detto da Ottini, che anzi dava una valutazione del comportamento della Minoranza che secondo me il Consigliere Pellegrino poteva anche risparmiarsela, ma questi sono fatti suoi. Io avrei voluto chiedere al Segretario Generale il suo parere a seguito di quei due interventi di Ottini e Pellegrino. Invece non è stato possibile, adesso l'intervento della Dottoressa Diani raddrizza un po' il tiro, perché mi sembra che in qualche modo affronti questa problematica.

Detto questo l'unico punto che in questo momento mi è sembrato... Queste considerazioni che ho appena fatto motivano il fatto che io prima non abbia partecipato alla votazione, come non ho partecipato alla votazione in sede di Commissione.

Adesso però queste considerazioni appunto raddrizzano un po' il tiro, ma non tolgono un elemento che è stato quello della fretta o rapidità con cui in pratica è stata istruita...

A questo punto io credo che convenga invece entrare nel merito, e da questo punto di vista converrebbe affrontare in modo un pochino più dettagliato il passato. Però, siccome in questo paese scordiamoci il passato e poi si va avanti, è chiaro che probabilmente non c'è molta intenzione di affrontare il passato, di capire il perché per tre anni la società Polo Tecnologico Servizi è stata in passivo, quali tipi di passivo abbia affrontato e per quali ragioni. Come anche io non ho visto nei documenti che ho ricevuto stamattina, quindi all'ultimo minuto perché li abbiamo chiesti ieri sera in Commissione, non ho visto elementi che mi abbiano permesso di capire come mai invece nel 2010 la società Polo Tecnologico Servizi abbia ripreso ad essere in attivo.

Avevo una serie di elementi e di perplessità e questi elementi me li ha in qualche modo fuggiti una conversazione privata che ho avuto poco fa con la Professoressa Balconi, il che tutto sommato sotto il profilo metodologico non è molto corretto perché non è che io sia tenuto ad abbandonare la seduta mentre si discute un'interpellanza presentata dal Consigliere Maggi per documentarmi privatamente su una cosa di cui dovrò parlare qualche minuto dopo.

Tutto questo non mi mette a mio agio nell'intervenire sul merito, mi limito però perché non ho voglia poi di intervenire un'altra volta, mi limito a constatare il fatto che l'università su questo argomento ha nel suo Consiglio di Amministrazione ultimo espresso un parere tutto sommato favorevole a questa iniziativa, anche se il contributo che l'università darà non sarà un contributo finanziario ma sarà soprattutto o soltanto un contributo di sapere, di saper fare dei progetti di intervento, di conoscenze, ed anche un contributo probabilmente, anzi credo sicuramente però non sono in grado di quantificarlo adesso perché non ho in mano nessun documento, come dicevo, un contributo di tempo e di risorse di personale e di persone che probabilmente parteciperanno in modo attivo ad alcuni dei progetti.

Però tutto questo evidentemente è detto sulla fiducia, perché anche il Consiglio di Amministrazione dell'Università per il momento, credo, almeno io non ho in mano una delibera del Consiglio di Amministrazione, ma credo che si sia espresso con prudenza su questo, lasciando poi liberi i propri ricercatori, i gruppi di ricerca ecc..., uno dei quali è quello del Consigliere Giuliani che giustamente si è sottratto a questa discussione, lasciandoli liberi dicevo di partecipare ed intervenire ognuno nella misura delle sue risorse, dei suoi tempi/uomo ecc...

Tutto questo mi mette in condizioni di notevole incertezza e perplessità. Io avrei sperato di poter condurre una discussione in condizioni più serie, essendo preparato a condurla, invece non mi sento tanto a mio agio per queste ragioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Consigliere Sacchi, prego.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Presidente grazie, ma chiederei un momento di attenzione al Consigliere Capogruppo Pellegrino, quindi attendo che abbia finito di parlare.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di stare seduti, oppure di discutere fuori dall'emiciclo qua.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Mi dispiace Consigliere Pellegrino doverti far notare che le espressioni che hai usato sono irricevibili, qui nessuno fa cattiva politica, soprattutto nessuno ha la faccia tosta. Qui si confrontano delle opinioni, noi ne abbiamo una, voi ne avete un'altra. Ti dico sinceramente, conoscendoti e stimandoti, che mi ha stupito un po' questo, come dire, stile un po' Berlusconi che hai voluto usare stasera. Tu sei una persona seria, tu sei una persona seria.

Il Polo Tecnologico è una questione importante di questa città da almeno vent'anni, sicuramente è da troppo tempo sul tappeto. Vorrei anche ricordare che il candidato Sindaco Andrea Albergati ne ha fatto uno dei punti salienti del suo programma elettorale.

Permettetemi di dirvi che la fretta è cattiva consigliera, anche se io capisco le ragioni mediatiche del Sindaco e della Maggioranza, Sindaco che come sempre è assente quando si discute. Noi ci saremmo aspettati davvero una maggiore condivisione nel tracciare il percorso finalmente, il percorso finalmente di realizzazione del Polo Tecnologico, o sarebbe più corretto dire di una sezione di essa, non scambiamo la parte per il tutto. Invece ci siamo trovati ancora una volta, ed è un metodo politico non condivisibile, è un metodo politico non condivisibile, ci siamo trovati ancora una volta a dover decidere in 24 ore due Commissioni riunite d'urgenza ieri, delibera questa sera in Consiglio Comunale, delibera questa sera in Consiglio Comunale.

Non posso fare altro che ringraziare della personale cortesia del Professor Bianco, che almeno personalmente qualche informazione me l'ha data. Forse ne avrebbe data anche qualcuna in più se, come dire, oltre che discutere degli aspetti tecnici fosse stato possibile ampliarsi anche agli aspetti tecnico/politici. Poi non nascondiamoci dietro un dito, tecnica e politica vanno a braccetto. Questo non è un problema ovviamente del Professor Bianco.

Oggi ci troviamo tra le mani una delibera, l'ha detto con estrema chiarezza il Consigliere Ottini, a rischio di legittimità. La nostra pregiudiziale non è una questione di atteggiamento indecoroso, è una preoccupazione legittima, condivisibile o meno perché il nostro ahimè è il Paese del diritto, cioè è il Paese in cui il diritto viene interpretato come la filosofia, per cui va bene che la Dottoressa Diani dia la sua spiegazione, che vale sul peso della bilancia altrettanto quanto la spiegazione del Consigliere Ottini, perché tanto qui la certezza del diritto non c'è ed ognuno può interpretare come vuole; ma noi manteniamo quella riserva e



quella preoccupazione. L'abbiamo messa per iscritto con tanto di documenti, con richiesta di documenti allegata.

Ora, devo ancora alla personale cortesia, dobbiamo noi Consiglieri che eravamo ieri in Commissione, nelle due Commissioni, la personale cortesia del Professor Bianco se ci sono state date lì alcune informazioni tecniche a fronte del fatto che la delibera fino a stamattina non era corredata di un business plan, non aveva una breve relazione di accompagnamento, soprattutto è ancora adesso priva di un piano industriale. Priva di un piano industriale.

Allora, io ve lo chiedo ancora una volta con l'atteggiamento di chi vorrebbe costruire ponti e non distruggere ponti, perché stiamo parlando di una questione importante per la città. Io vi chiedo di rinviare questa delibera, per un tempo ragionevole e concordato, che ci dia la possibilità di ricevere i pareri che il Consigliere Ottini ricordava, e che ci consenta di studiare un po' meglio anche la situazione, magari attraverso ulteriori audizioni con i tecnici, anche per sottolineare l'entusiasmo con cui si stanno occupando della cosa e quindi meriterebbero una maggiore attenzione; per poter procedere ad un esame più articolato dei documenti, compreso quello mancante, il piano industriale ovviamente. Per verificare soprattutto la sostenibilità economica del progetto, e qui permettetemi di dire che mi sto ancora chiedendo, insieme al Consigliere Vigna che ce lo ricorda ad ogni piè sospinto, che fine hanno fatto i tre milioni della Marelli, punto ed a capo.

Assessore Galandra, io non interrompo mai nessuno. ... Va beh, siccome sei l'Assessore al Bilancio va bene. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora io credo davvero che debbano essere date serie opportunità ad imprese ad alto contenuto tecnologico, e che vogliono fare della vera innovazione. Magari chiariamo anche il ruolo del privato in tutta questa faccenda, che forse è meglio. Non c'è nessuna pregiudiziale, nessuna ostilità, vogliamo fare un percorso che sia chiaro, trasparente, comprensibile, che porti a dei risultati non solo nell'immediato, ma dopo i tre anni ed in prospettiva, visto che il peso maggiore ce lo assumiamo comunque come Enti Locali, in questo caso ci metto di mezzo anche la Provincia, considerato che l'università la grande operazione che spesso le riesce, come dire, investe in persone, in servizi, ma non in patrimonio diciamo.

In caso contrario, e mi farebbe veramente dispiacere se voi non accoglieste questa nostra richiesta di approfondire il dibattito e di entrare ulteriormente nel merito anche attraverso le Commissioni Consiliari, noi non possiamo, noi in questo caso mi riferisco a me stesso ed al Gruppo di Democrazia e Solidarietà, non possiamo fare altro che annunciarvi che non parteciperemo al voto su questa delibera; perché da un lato deve essere molto chiaro che noi siamo per lo sviluppo e l'innovazione in questa città, ma non partecipiamo a viaggi dove non è indicata la meta e si ha la sensazione di andare dentro una nebulosa indistinta.

*La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Maggi Sergio.*

#### VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. La parola al Consigliere Ottini, prego.

#### CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo di tornare un attimino su delle questioni tecniche, spero di non annoiare nessuno. Io ringrazio la Dottoressa Diani per il suo intervento, la Dottoressa Diani sa quanta fiducia io riponga nelle sue capacità amministrative e dirigenziali. Non si offenderà però Dottoressa Diani se nel caso i dubbi mi sono rimasti, nonostante la sua

delucidazione, anche perché rileggendo ulteriormente, sarà la decima volta che me la rileggo, poi magari il problema è mio, ribadisco, non sono un avvocato, francamente ho trovato sì quel passaggio dove si fa riferimento agli ultimi tre anni, peccato che sia nella parte relativa all'esposizione di fatto, non in quella del dispositivo della delibera, dove non se ne fa cenno e quindi devo dire che da questo punto di vista resta a mio parere il dettato letterale della norma dove non si fa riferimento agli ultimi tre esercizi ma a tre esercizi consecutivi.

Dopo di che cosa vuole che le dica? Io ho ascoltato il ragionamento che vi ha portato ad interpretare la norma, credo che da questo punto di vista possa essere risolutivo dei miei dubbi, che sono i dubbi del mio Gruppo, una richiesta di parere alla Corte dei Conti. Non ce la volete accordare? Potremmo richiederla in altro modo, è nostra facoltà, laddove dovessimo in qualche modo ritenere necessario un parere consultivo della Corte dei Conti per dirimere i dubbi che continuano a permanere nonostante anche il suo preciso intervento.

Per quanto riguarda invece l'intervento del collega Pellegrino, cosa volete che vi dica? Consigliere Pellegrino, nell'associarmi comunque all'attestato di stima che le riconosco, proprio perché la stimo ho trovato le sue parole decisamente fuori luogo ed anche un po' provocatorie devo dire. Questo mi stupisce... Sì, offensive anche. Questo mi stupisce un po', perché la conosco e perché proprio non ci stavano, io questo contesto.

Lei forse non ha ascoltato la prima parte del mio intervento, laddove ho esordito che a noi interessa tantissimo quanto voi l'esito di questo progetto, evidentemente le è sfuggito, ci sta, di solito c'è un po' di chiacchiericcio nei banchi di Maggioranza quando si interviene. Non ha probabilmente prestato attenzione anche alle motivazioni che ho addotto circa la richiesta della sospensiva; il fatto che proprio perché ci teniamo ci piacerebbe che il Polo nascesse su basi solide e legittime.

Dico poi anche un'altra cosa Consigliere Pellegrino, accusarci di faccia tosta per una richiesta che avrebbe comportato uno slittamento di poche settimane, come dire, fa un po' a cazzotti con le modalità con cui voi avete deciso di gestire la discussione; perché è davvero poco serio, è davvero poco serio portare un argomento così importante in discussione in Commissione 24 ore prima rispetto al Consiglio Comunale in cui si sarebbe poi dovuto deliberare, senza uno straccio di business plan su cui discutere. Il business plan io l'ho ricevuto stamattina a mezzogiorno, okay? Senza uno straccio di piano industriale che questa sera la Dottoressa Diani ci ha ricordato essere l'elemento centrale dell'azione di rilancio della Polo Servizi, ovvero del motivo per cui secondo la vostra interpretazione la delibera è legittima. Il piano industriale ad oggi noi non l'abbiamo, allora chi ha la faccia tosta qua? Chi ha la faccia tosta? Chi prende in giro chi? Okay, cerchiamo di essere seri, noi lo siamo. Mi sembra che la gestione dell'approccio alla discussione in questo caso, vista anche la delicatezza dell'argomento, sia assolutamente poco serio.

Nel dire questo, nel ribadire questo, e mi spiace perché davvero io non volevo fare la parte del cattivo questa sera, io speravo davvero di poter avviare una discussione nel senso che ha illustrato il collega Sacchi, nel senso di mettersi tutti di buona lena per cercare di arrivare a perseguire un obiettivo in cui tutti crediamo.

Consigliere Pellegrino, Consiglieri di Maggioranza, il Polo Tecnologico era un punto qualificante del nostro programma elettorale, del nostro programma elettorale! Quindi non venite ad insegnare a noi che cosa è il Polo. Assessore Galandra, non l'abbiamo realizzato ma abbiamo creato le condizioni per farlo, abbiamo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Assessore Galandra... Assessore Galandra...



VICE PRESIDENTE

Io pregherei l'Assessore Galandra di rispondere dopo, se verrà interpellato, grazie.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Abbiamo creato le condizioni per farlo! Okay? Questo è innegabile, è innegabile. Poi voi avete fatto certe scelte con i tre milioni di Euro, che forse avrebbero consentito di fare qualcosa d'altro, ma noi abbiamo creato le condizioni per farlo.

Quindi io non voglio entrare nel merito della discussione stasera perché ripeto, dal mio punto di vista la questione di legittimità è assolutamente sul tavolo. Voi vi assumerete la responsabilità, noi probabilmente chiederemo il parere alla Corte dei Conti su questa roba qua, e vi dico anche che se la Corte dei Conti ci dovesse dire che avete ragione sarò il primo qui, in quest'aula, a dirvi che avevate ragione ed a riconoscere che eravamo noi a sbagliare. È registrato Segretario? È a verbale? Perfetto.

Dico questo nel ribadire appunto che lo facciamo perché per noi questa è una cosa seria, che non può essere trattata con la superficialità con cui voi l'avete affrontata.

È chiaro ed evidente che spiace davvero constatare che di fronte ad un'ipotesi che avrebbe potuto inaugurare anche una fase di condivisione da parte vostra la risposta è stata, come spesso accade, come spesso accade, di assoluta chiusura.

La chiudo qui, davvero spiacciandomi del fatto che ancora una volta avete dimostrato di non voler in nessun modo condividere alcunché con la parte di Opposizione. Questo è spiacevole. Secondo me è questo un esempio di cattiva politica, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. La parola al Consigliere Pezza, prego.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Io penso che questa delibera ponga tre questioni. La prima è la questione pregiudiziale di legittimità che abbiamo posto, che è la questione vera e che merita evidentemente un certo approfondimento. È vero che il diritto si può interpretare, però è anche vero che ci sono degli organismi che poi sono deputati ad indicare qual è la corretta interpretazione. Nel caso in esame, cioè la Corte dei Conti, abbiamo anche un'opportunità in più, quella di chiedere un parere preventivo, perché quello successivo vuol dire che è un giudizio e quindi implica se si sbaglia una condanna. Qua invece la Corte dei Conti dà l'opportunità di dare dei pareri preventivi. Tra l'altro dalle sentenze che abbiamo visto ha tempi anche abbastanza rapidi, per cui è compatibile anche con le ragioni politiche di attivare rapidamente questa iniziativa.

Però non mi soffermo, nel senso che mi pare che la questione sia già stata posta, voi avete secondo me in modo anche un po' frettoloso deciso, quindi non mi soffermo ulteriormente; anche se il problema resta.

Poi c'è il secondo tema, che è la questione politica, che è questa: noi abbiamo immaginato già da tempo un Polo Tecnologico con caratteristiche differenti, la società di servizi, fatta da due società, la società di servizi ed una società di investimenti, una patrimoniale. L'una poteva reggere l'altra, strettamente correlate. Dopo nella campagna elettorale abbiamo rivisitato anche questa idea lanciando l'idea del Parco Tecnologico che è cosa ancora diversa, o Parco Scientifico. Fin dal primo giorno vi abbiamo chiesto un confronto

su quale potesse essere la migliore soluzione. Confronto che purtroppo non c'è mai stato. L'abbiamo chiesto in tutte le occasioni, non se ne è mai parlato.

Arriviamo oggi a capire che voi avete già fatto la scelta, scegliendo un modello minimale, che è un pezzo...

#### VICE PRESIDENTE

Pregherei i Consiglieri di prendere posto e di non disturbare l'intervento, grazie.

#### CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Dicevo che rispetto alla scelta politica voi vi siete sempre sottratti al dibattito, forse ne valeva la pena. Oggi ci dite che avete scelto una delle possibili opzioni in campo, giustificata da problemi di carattere economico, dall'idea che tutto sommato meglio fare qualcosa che non fare niente ecc...

Legittima, io non ci torno. Mi sarebbe piaciuto discuterla perché magari potevamo convincervi del contrario o potevate convincerci della bontà di questa soluzione; ma ormai avete deciso, la scelta è stata fatta. Per cui proviamo a seguirvi su questo ragionamento, io voglio seguirvi. Voglio dire che andiamo per la strada che avete disegnato voi, scegliamo questo modello di Polo Tecnologico.

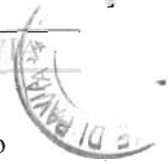
Però c'è la terza questione, e la terza questione è insormontabile a mio avviso, l'idea che questa società non regge economicamente, e non lo dico io perché se lo dicessi io sarebbe troppo facile, lo dice il documento che ci avete dato. Questo documento, che tra l'altro non so neanche se è allegato alla delibera, ma depositeremo anche questo perché poi se dovesse esserci una verifica della Corte dei Conti è bene che la pratica sia completa e corredata da tutto. Non regge economicamente. Si prevede una perdita strutturale per tutti gli anni, almeno quelli qua segnati, fino al 2015, perché poi le perdite aumenteranno. Una perdita strutturale, cioè se noi calcoliamo secondo questo business plan, che è ottimistico secondo me, se noi calcoliamo che l'immobile sarà costantemente affittato nella sua interezza, non ci sarà mai uno spazio vuoto, non ci sarà mai una società che ... un periodo tra il cambio di società in cui gli spazi restano vuoti, non ci sarà mai una società che non paga, cosa che invece è all'ordine del giorno, se tutto funziona c'è una perdita strutturale che inizialmente varia sui 30.000 Euro, poi ha un'oscillazione, devo fare il conto ma più o meno...

#### VICE PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere ma vorrei porre l'ordine in questa sala perché ci sono troppe dispersioni di voci e di persone che si muovono. Pregherei i Consiglieri di stare al posto e di non disturbare l'intervento. Grazie.

#### CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

La ringrazio Presidente, anche perché il tema è importante e purtroppo da una parte si dice che è importante però non si vuole ascoltare. Da una parte si dice che è importante però ci si sottrae al dibattito, quello che è stato chiesto dal primo giorno, di discutere su questo tema. Ieri c'è stata la Commissione tra le sette e mezza e le otto, stamattina ci è arrivato il business plan che è fondamentale per poter votare questa delibera, anche alla luce delle sentenze più ottimistiche o delle interpretazioni più ottimistiche è fondamentale, perché anche abbracciando



la vostra interpretazione le sentenze dicono che comunque deve esserci il piano economico finanziario ed un piano industriali che dimostri che la società produce efficienza, produce economicità ed è in grado di funzionare. Con questo documento si prova l'esatto contrario.

Per cui il ragionamento che noi stiamo cercando di fare, ognuno con il suo modo, ognuno con il suo stile, è questo: ormai è tardi, avete imboccato una strada senza coinvolgerci, proviamo a seguirvi, a camminare con voi. Quindi scegliamo questo meccanismo di Polo Tecnologico che non è male, è un pezzo, è un incubatore d'impresa più che Polo Tecnologico. Scegliamolo, ci imbuchiamo in questa via, meglio questa che niente. Però fermiamoci per avere l'opportunità da una parte di rivolgerci alla Corte dei Conti e capire se è una cosa fattibile, ma soprattutto per guardare insieme questo business plan, perché non possiamo, questo è un principio generale ancor prima della normativa della Brunetta, non possiamo votare come Consiglio Comunale una ricapitalizzazione di società in cui è dichiarata una perdita strutturale. Non è possibile farla.

Sappiamo leggere i numeri, sappiamo leggere i numeri e la società prevede per il 2014 un utile di 40.000 Euro, che deriva dal fatto che arrivino 100.000 Euro da finanziamenti europei, se arriveranno, e se ne erogano alle imprese 60.000 Euro, finanziando 40.000 Euro sostanzialmente di spese di investimento, con quei soldi lì finanziando la spesa corrente, perché questo è il surplus. Tolle queste voci c'è una perdita strutturale che tutto funziona al massimo di 2/3.000 Euro. È come aprire, faceva un esempio un amico poco fa, è come aprire un ristorante e fare il conto che se 365 giorni all'anno ci sono tutti i coperti esauriti si perdono 2.000 Euro. Mi sembra una cosa non solo ottimistica ma che non regge. Grazie Presidente.

#### VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Pellegrino, prego.

#### CONSIGLIERE SERGIO MARCO PELLEGRINO

Grazie Presidente. Io cerco di essere positivo quindi tengo conto delle attestazioni di stima e cercherò di ignorare le altre. Devo dire che è un po' difficile non reagire di fronte ad una contestazione che viene fatta su un problema esterno sostanzialmente alla delibera, e di fronte al tipo di realtà di cui andiamo a discutere impostare tutta la battaglia su un'eccezione procedurale.

Ora, io mi rendo conto, mi rendevo conto mentre stavamo parlando che gran parte dei colleghi, dei Consiglieri che non erano presenti in Commissione di questa cosa conoscono abbastanza poco. In realtà perciò proverò, raccogliendo un po' l'invito del Consigliere Pezza, a rientrare sul positivo e ad evitare di raccogliere le polemiche o gli atteggiamenti minacciosi che ho sentito dai banchi della Minoranza, un po' intimidatori, direi caro Ottini. Vediamo di andare sul positivo.

Allora, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando della possibilità che decolli una sorta di convenzione tra Provincia, Comune, Università e Camera di Commercio, che tenda a favorire la nascita e lo sviluppo, il trasformarsi in impresa di quelle che sono le idee, le invenzioni, le innovazioni che diciamo gli studiosi ricercatori della nostra università stanno producendo. Che si superi quel gap tra l'inventore e l'imprenditore che poi realizza.

Se condividiamo questo non si può fare una brevissima storia di quello che è successo. Si sono persi degli anni, si sono persi un sacco di quattrini ad inseguire l'idea di un Polo che doveva essere innanzitutto fatto di muri, di mattoni, di costruzioni. Questo ha fatto perdere tempo ed ha fatto perdere soldi.